

Crollano gli investimenti nella finanza di progetto: la colpa è anche dei vincoli di bilancio

Pf frenato dal patto di stabilità

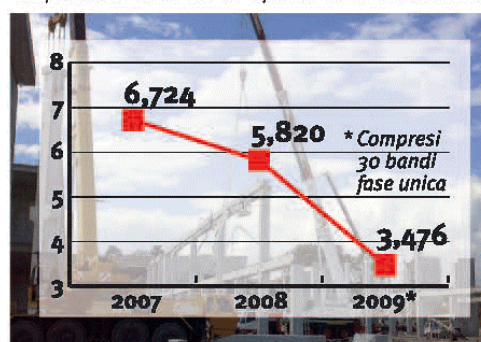
Unicredit: «Ora vogliamo maggiori garanzie per finanziare le grandi opere»

Per la pubblica amministrazione diventa sempre più difficile realizzare opere in project financing. Il crollo dei valori (-40% nel primo semestre 2009) è solo uno degli indicatori di un settore che non riesce a decollare in Italia.

A pesare sulla finanza di progetto, così come negli appalti di lavori, è il patto di stabilità che non permette agli enti di spendere risorse destinate alle opere pubbliche (in questo caso associati a partner privati). In tempi di ristrettezze economiche e di tagli alle spese, anche le quote in conto capitale degli enti gravano pesantemente sul vincolo del patto, con il risultato che numerose opere non partono o si bloccano lungo i vari passaggi. Il grido di allarme lanciato da Marco Nicolai, direttore generale di Finlombarda Spa, si associa alle altre problematiche che investono le stazioni appaltanti quando si parla di Pf: lunghezze delle procedure, strutture e professionalità non adeguate all'interno della pubblica amministrazione, cambiamenti normativi non ancora assimilati (solo 30 nel 2009 le gare a fase unica). Le imprese di costruzione lamentano inoltre la maggiore rigidità delle banche

IMPORTI: NEL 2009 -40%

Importi in mld di € riferiti al 1° semestre



Fonte: Osservatorio nazionale Ppp

sul fronte del credito. E Massimo Pecorari, responsabile Pf del gruppo Unicredit per il Sud Europa spiega: «Per finanziare le grandi infrastrutture ora servono maggiori garanzie». ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3